

BORGO VALEBLLUNA

Spiraglio Acc: 15 milioni in arrivo a metà ottobre

Pubblicato in Gazzetta l'articolo 37 del DL Sostegni. Castro ai sindacati: «Produrremo anche ad agosto e settembre». PAGINA 17

Acc, a metà ottobre gli attesi 15 milioni

Pubblicato in Gazzetta l'articolo 37 del DL Sostegni. Castro ai sindacati: «Produrremo anche ad agosto e settembre»

Francesco Dal Mas

BORGO VALBELLUNA

Spiragli di luce in fondo al tunnel dell'Acc di Mel. Il commissario Maurizio Castro ha confermato ai sindacati i volumi assicuranti di agosto e settembre, nell'attesa della cassa integrazione, mentre in Gazzetta ufficiale è stato pubblicato il decreto sui 400 milioni di euro riservati alle aziende in crisi, da cui attingerà Mel (intorno ai 15 milioni, probabilmente in ottobre).

VOLUMI

L'Acc continuerà a produrre seppur in regime ridotto anche per i mesi di agosto (gli 80mila pezzi previsti) e settembre (95.500), con il mese di luglio in chiusura a 119 mila compressori. Ieri mattina i sindacati Fim Cisl, Fiom Cgil e Uilm Uil, unitamente alle Rsu di stabilimento, hanno incontrato il commissario Maurizio Castro per un aggiornamento sulla situazione produttiva. «Ancora una volta», fanno sapere i dirigenti sindacali, «abbiamo avuto la conferma della vitalità industriale della fabbrica di Mel». L'approvazione della cigs in tempi brevi da parte del Ministero del lavoro, consentirà la copertura delle giornate di fermata produttive imposte dalla mancanza di liquidità. Castro ha rassicurato che, in ogni caso, continua la fiducia di clienti e fornitori, i quali, grazie agli accordi con-

clusi, consentono il prosieguo delle attività. «Il piano di ripresa e resilienza, il nostro Pnrr», annuncia e conferma, al tempo stesso, Stefano Bona, segretario Fiom, «consentirà alla "Repubblica operaia di Mel" di arrivare alla concessione dei finanziamenti promessi con l'art. 37 DL sostegni».

ARTICOLO 37

Proprio ieri è stato pubblicato in Gazzetta ufficiale il testo del decreto ministeriale attuativo del sospirato art. 37 D.L. Sostegni che istituisce il fondo di 400 milioni di euro in favore delle aziende in difficoltà, comprese quelle in amministrazione straordinaria, in attesa del decreto direttoriale che definirà contenuti e modalità dell'erogazione, e del parere della Commissione europea. «Ci auguriamo», affermano i sindacati, «che il tutto avvenga nel più breve tempo possibile, per consentire alle lavoratrici e ai lavoratori di Acc, anche in ragione della gara di vendita in corso, di avere più fiducia in un rilancio della nostra Acc grazie al loro lavoro e alla loro lotta».

SOLDI A OTTOBRE

Sono previsti 400 milioni di finanziamenti, erogati attraverso un Fondo di sostegno gestito da Invitalia, a favore delle grandi imprese in difficoltà, comprese quelle in commissariamento come Acc. Ma, perché arrivino i soldi a Mel, si è in attesa del nulla-osta della

Commissione Europea. Al riguardo, però, non dovrebbero esserci problemi. Adesso si attende (art. 8) il decreto direttoriale del Direttore Generale per gli incentivi alle imprese, che definirà i contenuti e le modalità dell'istanza che Acc dovrà presentare per accedere ai fondi. Invitalia darà il responso entro 60 giorni. Se tutto dovesse procedere per il verso giusto, Acc riceverà i finanziamenti verso la metà del mese di ottobre. Dovrebbero essere circa 15 milioni.

NO AMBIGUITÀ

La Fim Cisl, intanto, ribadisce un rotondo no alle "ambiguità" e chiede la convocazione di un tavolo al Ministero dello Sviluppo Economico. «L'anticipazione del ministro D'Inca, seguita poi dalla pubblicazione del testo del decreto attuativo del art. 37, fa ben sperare sull'esito finale dell'iter che consentirà di portare liquidità nelle asse di Wambao-Acc», dichiara Alessio Lovisotto, segretario della Fim. «Clienti e fornitori dovrebbero prendere atto dell'impegno convinto e concreto espresso dal Governo per risolvere la vertenza». La complessità e la molteplicità delle crisi aziendali a cui il testo del decreto deve dare risposta suggerisce alla Fim una analisi puntuale alla ricerca di possibili elementi di ambiguità che possono intralciare o bloccare la possibilità di accedere a tale strumento legislativo. «Passate esperienze», sot-

tolinea Lovisotto, «ci costringono alla cautela, ma non vi è dubbio che è stato fatto un passo avanti per dare più tranquillità ai lavoratori e alle lavoratrici. Ribadiamo ancora come Fim la necessità di riaprire un tavolo al Mise in cui tradurre le nuove risorse in un progetto capace di coinvolgere i migliori investitori». —

© ENDICENTRO/PIRELLA GÖTTSCHE LOWE



BORGO VALBELLUNA

Oggi incontro sul Pnrr

"Il Pnrr e le politiche industriali e del lavoro nel mondo post pandemico e post globalizzato": oggi dalle 9 alle 13 in municipio a Borgo Valbelluna incontro organizzato da Cgil e Fiom. Tra i partecipanti il ministro D'Incà e il commissario di Acc Castro (foto).